

# COMUNE DI MAMOIADA.

## PROVINCIA DI NUORO

### SERVIZIO FINANZIARIO

**OGGETTO:** **Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2018/2020 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria**

#### Il Responsabile del Servizio Finanziario

##### 1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018/2020 e del rendiconto 2017.

Il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 in data 29/03/2018, avvalendosi della proroga al 31/03/2018 del termine di approvazione disposta dal DM del 9 febbraio 2018. Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso:

- applicazione di avanzo;
- riduzione di spese correnti;

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

1. Delibera C.C. n. 12 del 06/06/2018 "1° variazione al bilancio di previsione e al DUP";
2. Delibera G.C. n. 34 del 20/06/2018 "Variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione 2018/2020.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 06/06/2018 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di € **2.120.314,22** così composto:

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2018. (h):</b>		<b>-</b>
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 <sup>(4)</sup>		581.310,96
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		-
Fondo perdite società partecipate		-
Fondo contenzioso		422.000,00
Altri accantonamenti		3.122,00
<b>Totale parte accantonata (i)</b>	<b>-</b>	<b>1.006.432,96</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		16.473,03
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
<b>Totale parte vincolata (l)</b>	<b>-</b>	<b>16.473,03</b>

Totale parte destinata agli investimenti (m)	60.000,00
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m) -	1.037.408,23

## 2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2018, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'art. 1, comma 37, della legge n. 205/2017, per l'esercizio 2018 non è attuabile, quale misura di riequilibrio di bilancio, l'aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali ad esclusione della tassa sui rifiuti (TARI);

## 3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

#### 4) Le verifiche interne

E' stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

#### 3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2018 sono stati ripresi dal rendiconto 2017, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 24/2018) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	€. 602.291,32	Titolo I	€. 562.833,13
Titolo II	€. 252.239,66	Titolo II	€. 141.850,32
Titolo III	€. 160.063,48	Titolo III	€. 0,00
Titolo IV	€. 80.966,55	Titolo IV	€. 0,00
Titolo V	€. 0,00	Titolo V	€. 0,00
Titolo VI	€. 0,00	Titolo VII	€. 57.815,43
Titolo VII	€. 0,00		
Titolo IX	€. 18.831,96		
<b>TOTALE</b>	<b>€. 1.114.392,97</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€. 762.498,88</b>

Alla data del 17/07/2018 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro **329.961,04 (30%)**
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro **445.106,41 (58%)**.

mentre sono state rilevate le seguenti variazioni di residui attivi e passivi:

	<b>ELENCO</b>	<b>n. residui</b>	<b>IMPORTO</b>
A	Residui attivi cancellati definitivamente	10	50.110,35
B	Residui passivi cancellati definitivamente	49	83.682,87
C	Residui attivi reimputati	0	0
	Residui passivi reimputati	30	123.226,66

D.1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	21	453.599,32
D.2	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	110	660.793,65
E.1	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	49	209.670,33
E.2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	202	552.828,55
F	Maggiori residui attivi riaccertati	0	0

I residui attivi riaccertati alla data del 9 maggio 2018 presentano la seguente anzianità:

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2016	2015	2014	2013	Anni precedenti	TOTALE
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	292.826,29	82.130,55	53.971,02	58.065,00	38.321,00	76.977,46	<b>602.291,32</b>
2	Trasferimenti correnti	211.059,21	6.830,16	24.531,40	0,00	9.818,89	0,00	<b>252.239,66</b>
3	Entrate extratributarie	126.448,63	33.614,85	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>160.063,48</b>
4	Entrate in c/capitale	11.627,56	15.486,70	53.852,29	0,00	0,00	0,00	<b>80.966,55</b>
9	Entrate per c/terzi e partite di giro	18.831,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>18.831,96</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>660.793,65</b>	<b>138.062,26</b>	<b>132.354,71</b>	<b>58.065,00</b>	<b>48.139,89</b>	<b>76.977,46</b>	<b>1.114.392,97</b>

I residui passivi riaccertati alla data del 9 maggio 2018 presentano la seguente anzianità:

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2016	2015	2014	2013	Anni precedenti	TOTALE
1	Spese correnti	494.055,22	51.384,76	2.707,60	4.685,55	0,00	10.000,00	<b>562.833,13</b>
2	Spese c/capitale	2.372,90	125.819,87	4.093,55	3.120,91	272,41	6.170,68	<b>141.850,32</b>
7	Spese per c/terzi e partite di giro	56.400,43	104,00	404,00	100,00	354,00	453,00	<b>57.815,43</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>552.828,55</b>	<b>177.308,63</b>	<b>7.205,15</b>	<b>7.906,46</b>	<b>626,41</b>	<b>16.623,68</b>	<b>762.498,88</b>

### 3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta:

rispettato;

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi sono emerse situazioni ovvero intervenute norme che meritano di essere analizzate singolarmente:

**a) Gestione corrente:** per quanto riguarda la gestione corrente, si rilevano spostamenti di stanziamenti tra i capitoli rendendoli più adeguati alle esigenze dei servizi

**maggiori spese:** sono emerse, a seguito della segnalazione per il riconoscimento di un debito fuori bilancio per spese legali di complessive €. 25.000,00 da ripartire in n. 3 annualità, che comportano per l'esercizio 2018 una maggiore spesa di €. 8.500,00 e per le altre due annualità successive una maggiore spesa di €. 8.500,00 nel 2019 ed €. 8.000,00 nel 2020;

**minori entrate:** sono state segnalate dal responsabile dei servizi sociali una riduzione di trasferimenti per contributi regionali di cui alla L.162/98, con conseguente adeguamento del corrispondente capitolo di spesa.

### **IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale**

La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale nonché l'introduzione di agevolazioni IMU sui comodati gratuiti, gli alloggi a canone concordato, nonché modificato la disciplina di esenzione per i terreni agricoli. Gli effetti sul gettito di tali tributi sono stati tenuti in considerazione nella determinazione del Fondo di solidarietà comunale.

Nel bilancio di previsione:

- è prevista l'entrata dal Fondo di solidarietà comunale per un importo di **€. 399.039,88**, di cui dovrà essere ancora calcolata la quota di riduzione ex AGES in corso di quantificazione, corrispondente a quello reso noto sul sito del Ministero dell'interno e che tiene conto del mancato gettito TASI sull'abitazione principale e delle modifiche alla disciplina IMU;
- sono stati applicati alla parte corrente oneri di urbanizzazione per **€. 20.000,00**, in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 460 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. "legge di bilancio 2017") ;
- non è stato* applicato avanzo di amministrazione per la gestione corrente.

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di **€. 10.000,00**, ad oggi *non utilizzato*.

**b) Gestione in conto capitale:** per quanto riguarda la gestione in conto capitale, è stato applicato avanzo per un totale di **€.190.000,00** di cui **€.130.000,00** quale quota per pagare la seconda rata relativa alla transazione "causa Melis" ed **€. 60.000,00** relativa agli spazi finanziari concessi per investimenti, che a seguito della richiesta di variazione da parte del responsabile UTC trovano la seguente ripartizione:

- €. 10.000,00 per manutenzione straordinaria ed adeguamento municipio;
- €. 30.000,00 per adeguamento campo sportivo;
- €. 20.000,00 per adeguamento palestra comunale.

### **3.3) Equilibrio nella gestione di cassa**

Il fondo cassa alla data del **30 giugno 2018** ammonta a **€. 2.599.765,79** e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2018	€. 1.891.646,79
Pagamenti	€. 1.434.911,81

Riscossioni € 2.143.030,81

**Fondo cassa al 30/06/2018 € 2.599.765,79**

di cui:

*Fondi vincolati* € 634.800,47

*Fondi non vincolati* € 1.964.965,32.

L'ente *non fa ricorso* all'anticipazione di tesoreria

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

### 3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3<sup>1</sup> ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

### Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 581.310,96 quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato sulle seguenti entrate:

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Importo residui	% di acca.to secondo i principi	Importo FCDE secondo i principi	% di acc.to effettiva	Importo accantonato a FCDE	Co/ca
Imposte, tasse e proventi assimilati		€ 567.265,96	75%	€ 425.449,47	100%	€ 567.265,96	
Vendita di beni e servizi		€ 12.480,00	75%	€ 9.360,00	100%	€ 12.480,00	
Rimborsi e altre entrate correnti		€ 1.565,00	75%	€ 1.173,75	100%	€ 1.565,00	

**€ 581.310,96**

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2017, emerge che:

<sup>1</sup>

*Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:*

- a. *in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;*
- b. *in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.*

*Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."*

- il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

### Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. **83.825,18** così determinato:

Descrizione entrata	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 85%)	Importo accantonato a FCDE
Entrate TARI	1.0101.51	€ 255.912,00	B	21,76%	€55.684,62	75%	€.41.763,55
Entrate titolo III°	3.0100.02	€ 257.739,00	B	21,76%	€.56.082,16	75%	€.42.061,62
<b>Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione</b>							<b>€. 83.825,18</b>

In sede di assestamento:

- non si rende necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio in quanto si ritiene più opportuno, sulla base dei calcoli definitivi, adeguare tale fondo in sede di rendiconto 2018, sottraendo al risultato di amministrazione quote di avanzo libere, coerentemente con quanto fatto con il rendiconto 2017 dove risultano accantonate il 100% delle entrate del titolo I e III ancora da incassare, garantendo un adeguato grado di copertura su eventuali minori entrate.

### 3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)<sup>2</sup>

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che:

- il Segretario Comunale ha evidenziato l'esistenza di un debito fuori bilancio relativo a spese legali relative alla "causa Melis" per un importo di €. **25.000,00** così distinto:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
A	Sentenze esecutive		
B	Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
C	Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
D	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		€. 25.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>€. 25.000,00</b>

Circa le cause che hanno originato il debito in questione e la legittimità del riconoscimento si rimanda alla proposta di delibera predisposta dal Segretario Comunale. Al reperimento dei mezzi finanziari necessari si è provveduto tramite utilizzo di risorse di bilancio di parte corrente come risulta dalla proposta di delibera di riequilibrio.

**3.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (all'art. 1, commi 463 a 482, legge n. 232/2016 (pareggio di bilancio),)**

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 463-482, della legge n. 232/2016, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2018, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

Il monitoraggio della gestione a tutto il 2018 presenta:

- un saldo utile in linea con il saldo obiettivo;

Con le variazioni proposte è assicurato l'obiettivo di pareggio finanziario di competenza.

La variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.891.646,79		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		123.226,66	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.929.998,42	2.783.202,67	2.766.302,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.932.428,78	2.580.593,62	2.724.081,97
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			83.825,18	95.001,88	106.178,57
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		48.324,07	36.109,05	37.845,70
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>72.472,23</b>	<b>166.500,00</b>	<b>4.375,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)		-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>72.472,23</b>	<b>166.500,00</b>	<b>4.375,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)		190.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto	(+)				

capitale			-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		267.360,00	4.913.000,00	9.723.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		529.832,23 -	5.079.500,00 -	9.727.375,00 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>- 72.472,23</b>	<b>- 166.500,00</b>	<b>- 4.375,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Mamoiada, li 23/07/2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dr. Mario Mattu